



Associazione Chiese Evangeliche Battiste  
Puglia & Basilicata

Raduno Battista  
10 Settembre 2017



Località Palazzo - 75011 Accettura (MT) \*\* [www.lucaniaoutdoorpark.it](http://www.lucaniaoutdoorpark.it)

*Ecco quant'è buono e quant'è piacevole  
che i fratelli vivano insieme! (Salmo 133,1)*

**Programma:**

Ore 10:00 Arrivi - Ore 11:00 Culto del Signore

A seguire pranzo a sacco e nel pomeriggio animazione e giochi interattivi per adulti e giovani

**ATTIVITA'  
PROSSIMA SETTIMANA**  
**DOMENICA 10 Settembre**  
**Ore 11**

CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE

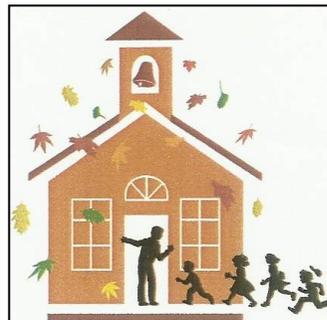
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: [ruggiero.lattanzio@ucebi.it](mailto:ruggiero.lattanzio@ucebi.it)



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 31 - Anno XXXVII - **3/Settembre/2017** - diffusione interna - fotocopie

## Ho cercato Dio

Ho cercato Dio  
con la mia lampada,  
così luminosa che tutti me la invidiavano.  
Ho cercato Dio fra gli astri.  
Ho cercato Dio nelle più  
recondite tane dei topolini.  
Ho cercato Dio nelle università.  
Ho cercato Dio con il telescopio e con il microscopio...  
Ho cercato tanto che alla fine  
avevo dimenticato cosa cercassi.  
Allora ho spento la mia lampada,  
ho gettato via le mie sicurezze,  
e ho aperto le mie orecchie...  
E subito, allora, ho sentito il suo amore  
e la sua luce ha brillato in me  
come l'aurora al mattino.  
**Amen**





## Restare in comunione con Dio

***C'è tra di voi qualcuno che soffre? Preghi. C'è qualcuno d'animo lieto? Canti degli inni.***

**(Giacomo 5,13)**

La sofferenza fa parte della vita di tutti gli esseri umani. Il fatto di essere credenti, di avere la certezza di essere salvati, avere il conforto di appartenere a Dio, di essere destinatari della promessa della vita eterna, non vuol dire essere immuni dalla sofferenza. Questa resta un mistero della realtà umana, inesplicabile. La preghiera è un'ottima risposta alla sofferenza. Ci mette in comunione con il nostro Signore, che può rispondere alla nostra supplica; ma anche qualora non dovesse essere accolta, la comunione con il nostro Signore ci aiuta ad accettare la preghiera inesaudita come espressione della sua divina volontà. Ma nella vita c'è anche gioia.

È un particolare dono della grazia divina accettare la sofferenza senza essere sopraffatti dalla tentazione di perdere la fiducia in Dio; come pure accogliere la prosperità continuando a vederla non come compenso per i nostri meriti, ma come espressione del suo amore che così elargisce la sua provvidenza. Nei momenti di prosperità si tende a dimenticare Dio. Questo brano della lettera di Giacomo ci esorta a essere grati a Dio. Chiede di cantare inni. Ma anche se non abbiamo doti canore, nella fede possiamo fare della nostra intera vita un inno alla gloria di Dio!

Non sappiamo ciò che ci riserva il futuro. Sicuramente, avremo delle difficoltà. Però, più che alle difficoltà possiamo volgere lo sguardo alle benedizioni che riceviamo. Siamo amati da Dio in Cristo; e nessuna sofferenza può separarci dal suo amore, né può intaccare la comunione che abbiamo con lui. Abbiamo la promessa di Dio che non ci abbandona. Il testo di Giacomo ci rende attenti a non allontanarci da Dio, poiché sia nel dolore, sia nella gioia, resta al nostro fianco. Fissiamo, dunque, i nostri occhi su Cristo! Così, pregando nella sofferenza o lodando nella gioia, impareremo l'arte di restare in comunione con il Signore in qualsiasi condizione ci verremo a trovare!

**Sergio Tattoli** (Riforma, Un giorno una parola)

2/4



## La cesta d'acqua

C'era un ragazzo che viveva con suo nonno in una fattoria. Ogni mattina il nonno, che era cristiano, si alzava presto e dedicava del tempo a leggere le Scritture.

Il nipote cercava di imitarlo in qualche modo, ma un giorno chiese: "Nonno, io cerco di leggere la Bibbia ma anche le poche volte che riesco a capirci qualcosa, la dimentico quasi subito. Allora a cosa serve? Tanto vale che non la legga più!".

Il nonno terminò tranquillamente di mettere nella stufa il carbone che stava in una cesta, poi disse al nipote: "Vai al fiume, e portami una cesta d'acqua".

Il ragazzo andò, ma ovviamente quando tornò non era rimasta acqua nella cesta.

Il nonno ridacchiò e disse "Beh, devi essere un po' più rapido. Dai, muoviti, torna al fiume e prendi l'acqua".

Anche questo secondo tentativo, naturalmente, fallì. Il nipote, senza fiato, disse che era una cosa impossibile, e si mise a cercare un secchio.

Ma il nonno insistette: "Non ti ho chiesto un secchio d'acqua, ma una cesta d'acqua. Torna al fiume".

A quel punto il giovane sapeva che non ce l'avrebbe fatta, ma andò ugualmente per dimostrare al vecchio che era inutile, per quanto fosse svelto l'acqua filtrava dai buchi della cesta. Così tornò al fiume e portò la cesta vuota al nonno, dicendo: "Vedi? Non serve a niente!".

"Sei sicuro? - disse il nonno - Guarda un po' la cesta".

Il ragazzo guardò: la cesta, che prima era tutta nera di carbone, adesso era perfettamente pulita!

"Figlio, questo è ciò che succede quando leggi la Bibbia. Non capirai tutto, né ricorderai sempre ciò che hai letto, ma quando la leggi ti cambierà dall'interno".

*Dio lavora così nella nostra vita, ci raffina interiormente e a poco a poco ci trasforma perché possiamo assomigliargli.*

3/4